

La Formazione in ingresso dei docenti

Bergamo, 17 novembre 2015

Delia Campanelli

Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale

Il contesto attuale

- Complessità crescente e rapidità di cambiamento
- Progressi scientifici e tecnologici continui e sorprendenti
- Superamento rapido delle distanze geografiche
- Moltiplicazione degli strumenti di comunicazione

VILLAGGIO GLOBALE

necessità di comprendere e superare le differenze



Il contesto attuale

Educare, formare e istruire nella complessità



- Passione, curiosità, studio continuo, creatività
- Possesso di strumenti culturali
- Competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologiche metodologiche, didattiche, comunicative, organizzative, relazionali, tecnologiche, di ricerca, di documentazione e di valutazione



La formazione in ingresso dei docenti

Per i docenti neo assunti a tempo indeterminato è previsto un anno di prova e formazione in ingresso



La formazione

- Conoscenza degli ordinamenti
- Conoscenza dell'organizzazione della scuola
- Costruzione di una professionalità riflessiva
- Acquisizione della capacità di sistematizzare l'esperienza e utilizzarla per una crescita professionale continua

La formazione in ingresso dei docenti

Introdotta nel 1982 per gli assunti in ruolo con concorso per il conseguimento dell'abilitazione

Due modalità di intervento



- Attività di istituto**
- Attività istituzionali su base territoriale**

Unico progetto per il supporto all'azione didattica e professionale dei neo docenti



La formazione in ingresso dei docenti

C.M. 267 del 10 settembre 1991

- Costituisce riferimento organico per e generale per molti degli aspetti peculiari dell' anno di formazione
- Contiene indicazioni ancora molto attuali su:
 - ✓competenze metodologiche e didattiche,
 - ✓conoscenze psico-pedagogiche,
 - ✓abilità relazionali e comunicative,
 - ✓aspetti giuridici ed amministrativi
 - ✓tematiche trasversali (orientamento, integrazione alunni in situazione di handicap, dispersione scolastica, educazione alla salute, pari opportunità tra donna e uomo)
- Definisce che le modalità di intervento devono sostenere in modo organico e sistematico i neo docenti



La formazione in ingresso dei docenti: l'evoluzione

Fino al 2000: incontri seminariali della scuola con il Provveditorato agli studi

Criticità

- **Ripetitività dei contenuti**
- **Prevalenza di lezioni frontali**
- **Offerte non adeguate alle domande formative dei docenti**



La formazione in ingresso dei docenti

CCNL 1998/2001 – ART. 15

1. Per i docenti a tempo indeterminato di nuova assunzione l'anno di formazione viene impostato secondo gli standard organizzativi e di costo definiti e trova realizzazione, attraverso specifici progetti contestualizzati, anche con la collaborazione di reti e/o consorzi di scuole.
2. L'impostazione delle attività tiene conto dell'esigenza di personalizzare i percorsi, di armonizzare la formazione sul lavoro - **con il sostegno di tutors appositamente formati** - e l'approfondimento teorico.
3. Nel corso dell'anno di formazione vengono create particolari opportunità opzionali per il miglioramento delle competenze tecnologiche e della conoscenza di lingue straniere, anche nella prospettiva dell'acquisizione di certificazioni internazionalmente riconosciute.

La formazione in ingresso dei docenti

CCNL 2006 – 2009 ART. 68

1. Per i docenti a tempo indeterminato di nuova assunzione l'anno di formazione trova realizzazione attraverso specifici progetti contestualizzati, anche con la collaborazione di reti e/o consorzi di scuole.
2. L'impostazione delle attività tiene conto dell'esigenza di personalizzare i percorsi, di armonizzare la formazione sul lavoro - con il sostegno di tutor appositamente formati - e l'approfondimento teorico **assicurando adeguate condizioni di accoglienza.**
3. Nel corso dell'anno di formazione sono create particolari opportunità opzionali per il miglioramento delle competenze tecnologiche e della conoscenza di lingue straniere, anche nella prospettiva dell'acquisizione di certificazioni internazionalmente riconosciute.

La formazione in ingresso dei docenti: l'evoluzione

Dal 2001/02 al 2013/14

nuovo modello – nota n. 39 del
25/5/01 della D.G. personale scuola

Incontri in presenza
Attività on line

- **Supporto di un e-tutor**
- **Utilizzo piattaforma INDIRE**

- ✓ Aspetti contenutistici con materiali multimediali, documentali e didattici
- ✓ Aspetti comunicativi con strumenti per la comunicazione sincrona, chat, e differita, forum



La formazione in ingresso dei docenti: l'evoluzione

Dal 2014/15 nuovo percorso formativo – CM 6768 del 27/2/2015

Favorire una concreta interazione tra i docenti e scambio di esperienze

Incontri in presenza



Metodologia laboratoriale

Percorso on line



Comunità di pratica e modi
diversi di documentare la
propria esperienza



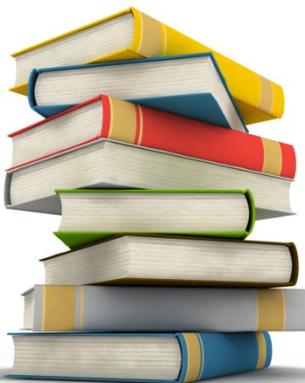
La formazione in ingresso dei docenti: l'evoluzione

Legge n. 107/2015 – art. 118

Prevede di emanare un D.M. per individuare: obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova



D.M. n. 850 del 27 ottobre 2015



I tutor di scuola

Tutor: figura comune per percorso di formazione iniziale e formazione in ingresso

Formazione iniziale:

- docenti in servizio nella stessa classe di concorso
- Orientamento e supporto sugli aspetti organizzativi e didattici
- Accompagnamento nell' inserimento in classe
- Monitoraggio della gestione dei processi di insegnamento



Il tutor di scuola – Formazione in ingresso

Dev' essere in possesso di:

- Competenze di carattere metodologico-didattico, organizzativo e relazionale
- Motivazione a condurre esperienze di formazione tra pari

Ha il compito di sostenere il docente in formazione nella:

- ❖ Programmazione educativa e didattica
- ❖ Progettazione di itinerari didattici
- ❖ Predisposizione di strumenti di verifica e valutazione



I tutor di scuola

Contratti del 1999 e del 2009: formare i tutor al compito di armonizzare la formazione sul lavoro e l'approfondimento teorico

Nel 2001: percorsi di «*action learning*» per tutor per armonizzare formazione sul lavoro e approfondimento teorico



I tutor di scuola

Dal 2014-15 diventa «**tutor accogliente**»

- Accompagna il neo docente nella pratica didattica
- Affianca il neo docente nell'analizzare, migliorare e affinare aspetti culturali, didattici e metodologici dell'attività

attraverso

- ✓Attività di programmazione e sviluppo condiviso
- ✓Osservazione reciproca
- ✓Valutazione dell'esperienza



La formazione in ingresso dei docenti

D. M. 850 del 27 ottobre regolamenta l'anno di prova e la formazione alla luce della **L. 107/15**

- **Incremento** n. ore di formazione tra pari
- **Osservazione** reciproca in classe sulle modalità di conduzione di attività e lezioni, sulla costruzione di climi positivi e di sostegno alle motivazioni degli allievi, sulle modalità di verifica degli apprendimenti
- **Miglioramento** delle pratiche didattiche e della riflessione condivisa



La formazione in ingresso dei docenti

D. M. 850 alla luce della **L. 107/15**

Il tutor deve essere in possesso di:

- Abilitazione nella medesima classe di concorso
- Adeguate competenze culturali
- Comprovate esperienze didattiche
- Attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale



La formazione in ingresso dei docenti



Il tutor

- Accoglie il neo assunto nella comunità professionale
- Favorisce la sua partecipazione alla vita collegiale della scuola
- Esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione
- Ricerca momenti di reciproca osservazione in classe per l'elaborazione, la sperimentazione e la validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento



La figura del tutor

«accogliente»

- permette di razionalizzare e riflettere su buone prassi
- Funge da «bravo maestro»
- Guida nel percorso di costruzione del proprio progetto di vita

Azioni formative 2015/2016 – staff regionale

a. s.	n° corsisti anno di prova
2009/2010	1.312
2010/2011	1.424
2011/2012	3.451
2012/013	3.395
2013/2014	2.389
2014/2015	5.143
2015/2016	15.831



PREVISIONE

Gli USR:

- Coordinano le azioni formative a livello regionale
- Svolgono azioni di monitoraggio e verifica della qualità delle iniziative
- Promuovono attività di documentazione e ricerca



Costituzione staff regionale

La formazione in ingresso dei docenti

“Il vero insegnante è colui che ha sempre voglia di imparare, perché solo così potrà trasmettere amore per la scuola”

Don Lorenzo Milani

